



DECRETO N. 350/2006

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il D.M. del 29.09.2006 con il quale è stato conferito all'arch. Mario Augusto Lolli Ghetti l'incarico ad interim di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Visto il D.D.G. 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

Vista la nota n. 25760 del 05.09.2005 con la quale l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 09.09.2005);

Vista la sospensione comunicata con nota n. 8815 del 13.10.2005 e vista l'integrazione trasmessa il 29.08.2006 e pervenuta in data 04.09.2006;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Pisa espresso con nota prot. n.2814 del 20.09.2006, pervenuta in data 20.09.2006;

Denominato
provincia di
comune di
sito in

Ritenuto che l'immobile
VILLINO GIA' DURANTI
PISA
PISA
VIA ROMA n. 67



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 17 part. 151 sub. 29

confinante con foglio n. 17 partt. 151 subb. 28 e 18, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "VILLINO GIA' DURANTI", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Firenze, 16 OTT. 2006



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*

Mario Lolli Ghetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	VILLINO GIA' DURANTI
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Relazione Storico-Artistica

Descrizione morfologica

Fabbricato in muratura composto da due piani fuori terra, che volge il prospetto principale su Via Bonanno Pisano.

E' una struttura a pianta quadrata in muratura portante con copertura a padiglione e manto in tegole marsigliesi.

Il prospetto principale presenta stilemi architettonici con evidenti riferimenti all'eclettismo di primo '900. La simmetria del prospetto è evidenziata dal balcone centrale sorretto da mensoloni a voluta e protetto da ringhiera in ferro battuto con fascia lavorata al corrimano. L'apertura sul balcone è caratterizzata da modanature e architrave ad arco, mentre le finestre a edicola laterali del primo piano presentano architrave rettilineo e modanature sottodanzale.

Una doppia modanatura a rilievo forma la fascia marcapiano.

I restanti prospetti non presentano elementi decorativi.

Internamente la struttura evidenzia l'impianto distributivo tipico del villino di inizio '900, con scala centrale di collegamento ingentilita da ringhiera in ferro battuto con corrimano in legno.

I solai sono principalmente a volta a crociera e a botte in corrispondenza del vano scala. E' presente un solo accesso esterno sul prospetto principale, orientato a Ovest.

All'interno l'edificio è posto in comunicazione con altri due corpi di fabbrica realizzati in aderenza alla struttura originaria in epoca recente.

Descrizione storica

La costruzione del villino inizia intorno al 1905; è questo il primo nucleo a cui verranno in seguito addossati e collegati altri corpi di fabbrica fino a giungere all'attuale conformazione della "Divisione Ostetrica e Ginecologica Mario Rook". Intorno alla metà degli anni '60 sono state infatti addossate lungo i lati Est e Sud dell'edificio due nuove strutture, mettendolo in comunicazione con il resto del reparto. Nel 1963 i fabbricati vennero donati dal Professor Duranti, allora Primario dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale di Santa Chiara. Il nome dato alla divisione, fu attribuito in onore del sig. Mario Rook, che donò all'ospedale circa venti milioni per la ristrutturazione dell'intero complesso edilizio. L'edificio afferisce alla tipologia del villino di primo '900 che caratterizza fortemente questo ambito cittadino adiacente alle mura urbane e presenta stilemi architettonici meritevoli di tutela.

Relatore f.to Arch. Marta Ciafaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo Maria Malchiodi.

IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*

Mario Colli Ghetti

Firenze,

16 OTT. 2006



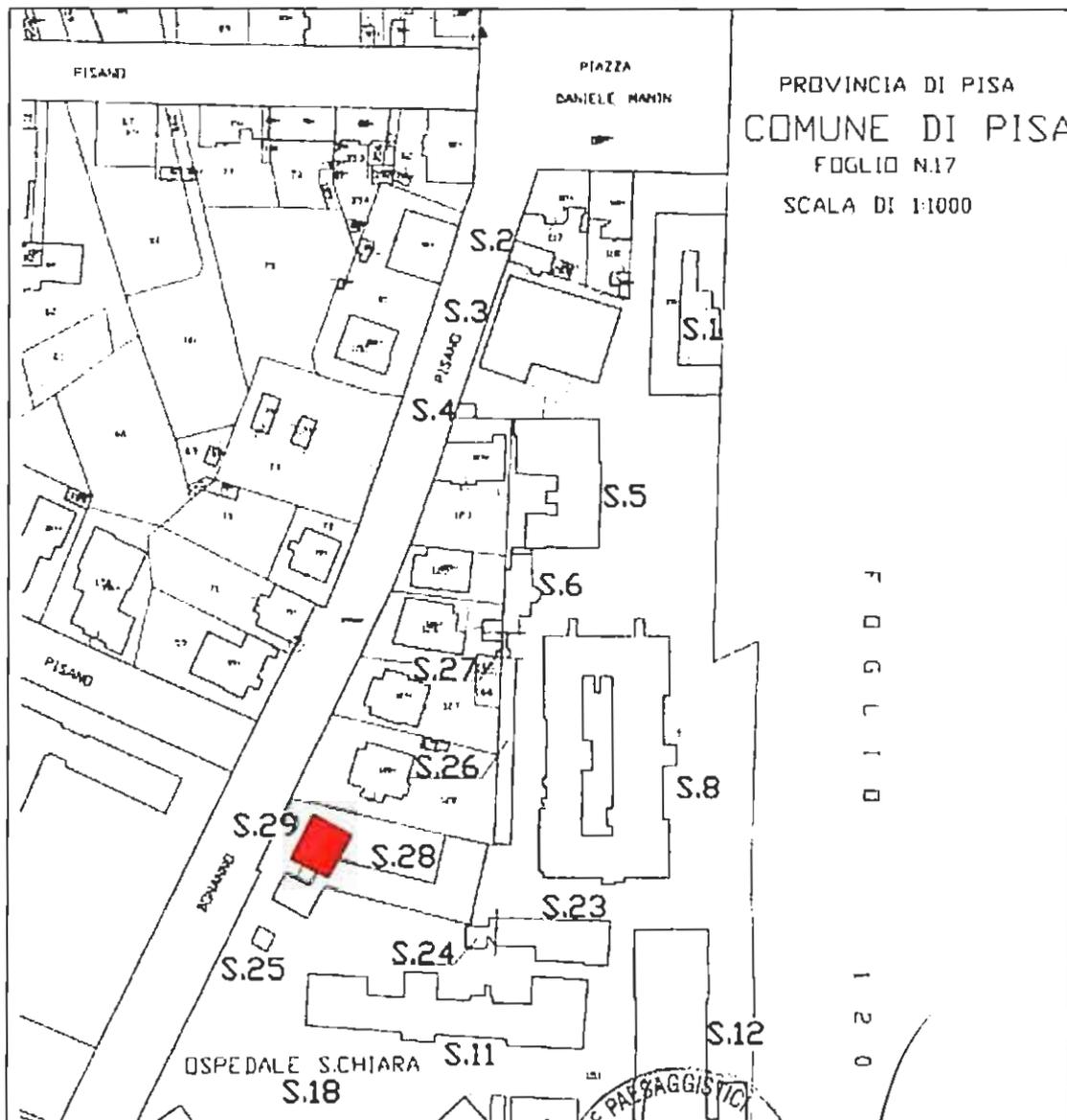
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene			
Denominazione	VILLINO GIA' DURANTI	Regione	TOSCANA
Provincia	PISA	Comune	PISA
Nome strada	VIA ROMA	Numero civico	67 Cap 56126

Planimetria catastale Foglio n.17 part. 151 sub. 29



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*

Mario Lolli Ghetti

Firenze,

16 OTT. 2006